

In punta di piedi

Un monumento funebre particolare per Rudolf Nureyev, il più grande ballerino di questo secolo.

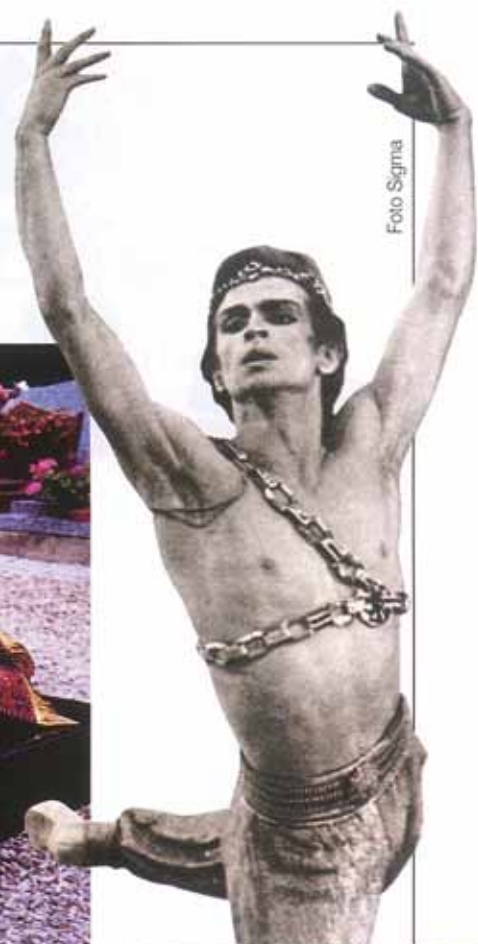


Foto Sigma



La riproduzione in mosaico di un tappeto kilim ricopre il sarcofago di Rudolf Nureyev, sepolto nel Cimitero Ortodosso di San Geneviev sou Bois di Parigi. Lo scenografo Ezio Frigerio, collaboratore e amico del grande ballerino, insieme al Direttore tecnico dell'Opera Bastille di Parigi, Stefano Pace, hanno commissionato ad un laboratorio di mosaico di Ravenna, lo studio Akomena, l'opera per conto della fondazione Nureyev.

La scelta del tappeto, che all'apparenza può sembrare curiosa, non è certo casuale: Nureyev era infatti un appassionato collezionista di opere d'arte e nutriva in particolare un grande amore per i tappeti persiani tanto da portarne sempre con sé, nelle sue innumerevoli tournée, alcuni esemplari. Per questo motivo i suoi amici più cari hanno voluto che la riproduzione di uno di questi tappeti lo accompagnasse

nel suo ultimo viaggio.

Per rendere la morbidezza del tessuto, è stato necessario utilizzare delle tessere di mosaico molto più piccole di quelle usate normalmente; queste sono state inoltre tagliate e battute a mano per essere rese più uniformi. La superficie di circa 4 m² è stata decorata con queste tessere ordinate con una prevalenza cromatica della gamma dei rossi, dei blu e degli ori per ottenere un'impressione di fluidità. Le prove di resistenza agli agenti atmosferici dei materiali impiegati sono state eseguite, su incarico dei mosaicisti, da Mapei. Il supporto del mantello è stato realizzato scolpendo del polistirolo sulla cui superficie sono state applicate le tessere di mosaico con KERALASTIC, adesivo poliuretano a due componenti che impermeabilizza e incolla perfettamente ogni tipo di piastrella e tessera di mosaico. □